

1. Introduction
2. Background
3. Methodology
4. Results
5. Conclusion

1. Introduction

The purpose of this study is to investigate the effects of the proposed system on the performance of the system. The study is organized as follows: Section 2 describes the background of the system. Section 3 describes the methodology used in the study. Section 4 presents the results of the study. Section 5 concludes the study.

The study is organized as follows: Section 2 describes the background of the system. Section 3 describes the methodology used in the study. Section 4 presents the results of the study. Section 5 concludes the study.

The study is organized as follows: Section 2 describes the background of the system. Section 3 describes the methodology used in the study. Section 4 presents the results of the study. Section 5 concludes the study.

The study is organized as follows: Section 2 describes the background of the system. Section 3 describes the methodology used in the study. Section 4 presents the results of the study. Section 5 concludes the study.

2. Background

The study is organized as follows: Section 2 describes the background of the system. Section 3 describes the methodology used in the study. Section 4 presents the results of the study. Section 5 concludes the study.

The study is organized as follows: Section 2 describes the background of the system. Section 3 describes the methodology used in the study. Section 4 presents the results of the study. Section 5 concludes the study.

The study is organized as follows: Section 2 describes the background of the system. Section 3 describes the methodology used in the study. Section 4 presents the results of the study. Section 5 concludes the study.

Comune di MELILLI provincia di SIRACUSA

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Titolo I

ISTITUZIONE E ORGANAMENTO DEL CORPO

Art. 1

Corpo di polizia municipale

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1936, n. 65 e in applicazione della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17.

E' costituito il Corpo di polizia municipale del comune di Melilli.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

Art. 2

Funzioni del sindaco

Il sindaco, o l'assessore delegato, sovrintende al corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al comandante ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1936, n. 65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione demandata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e

la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici servizi;

b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuita al Comune dalle leggi vigenti;

c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli Organi Competenti, nonché in caso di privati infortuni;

d) adempiere a compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 7/3/1986, n. 65, nonché delle disposizioni vigenti del Codice di Procedura Penale;

e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;

f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico, ai sensi e con le procedure dell'Art. 3 della legge 7/3/1986, n. 65;

g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizione del Sindaco - la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;

h) vigilare perché siano osservate le prescrizioni della Pubblica Amministrazione a tutela del patrimonio comunale;

i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;

l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale, ai sensi delle norme del Codice della Strada;

m) collaborare con le forze di Polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità.

Nei casi d'urgenza, la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art. 4 (Ammesso)

ORGANICO DEL CORPO DI P.M.

L'Organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di P.M. sono determinati come segue:

Per la determinazione dell'organico del Corpo di P.M., l'Ente si atterrà ai seguenti criteri, ferme restando le disposizioni della contrattazione nazionale di lavoro e le compatibilità finanziarie:

1) determinazione del numero degli Agenti di P.M. (qualifica iniziale):

- un collaboratore di vigilanza di P.M. ogni 800 abitanti;
- due collaboratori di vigilanza di P.M. ogni frazione geografica;

- un collaboratore di vigilanza di P.M. ogni 1000 ettari di terreno;
- un collaboratore di vigilanza di P.M. ogni plesso scolastico con almeno cinque aule.

I superiori dati sono cumulabili.

Le frazioni si arrotondano all'unità superiore.

2) determinazione delle altre qualifiche:

a) ad ogni tre collaboratori di vigilanza di P.M. (livello iniziale V°) un istruttore di vigilanza (livello VI° : Comandante nei Comuni di pari livello apicale);

b) ogni 5 istruttori di vigilanza:

- un istruttore direttivo di vigilanza (livello VII°: Comandante nei Comuni di pari livello apicale).

A norma dell'Art.6 della Legge Regionale 1°/8/1990 ,N.17 e della Legge 7/3/86, n.65, il Comandante del Corpo di P.M., è collocato al livello apicale dell'Ente di appartenenza.

La corrispondenza tra qualifiche funzionali e profili professionali è così stabilita:

Livello	Qualifica Funzionale	Profilo Professionale
V	Collaboratore di Vigilanza	Agente di Polizia Municipale
VI	Istruttore di vigilanza	Ispettore di Polizia Municipale
VII	Istruttore Dir. di Vigilanza	Ispettore Sup. di Pol. Municipale

L'attuale organico del Corpo di P.M. prevede un Istruttore Direttivo di vigilanza - VII° livello (Comandante), da un Istruttore di vigilanza - VI° livello (Vice Comandante) e da quindici Collaboratori di vigilanza - V° livello.

Art.5

Organizzazione tecnico - operativa del Corpo di Polizia Municipale
CIRCOSCRIZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE

- 1 - Il Corpo di P.M. si articola nelle seguenti circoscrizioni:
 - Comando di Polizia Municipale di Melilli ;
 - Circoscrizione di Polizia Municipale della frazione di Villasmundo
 - Circoscrizione di Polizia municipale della Frazione di Città Giardino.
- 2 - Nell'ambito della Circoscrizione gli Operatori espletano tutti i compiti di Polizia Municipale, secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti, nel rispetto della qualifica funzionale posseduta.

Art. 6

DIPENDENZA GERARCHICA

Gli Appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai Superiori, per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente ed assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio.

Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Art.7

ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE

(Istruttore Direttivo)

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore Delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli Appartenenti al Corpo .

Per l'organizzazione generale dei servizi, in conformità alle funzioni d'istituto il Comandante:

a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'Art.2 del presente Regolamento ;

b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco, ai sensi del 3° comma dell'Art.3 della legge n.17/90;

d) mantiene i rapporti con la Magistratura, le Autorità di Pubblica Sicurezza e gli Organismi del Comune o di altri Enti, secondo le necessità operative;

e) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

f) inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei relativi servizi.

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dal Vice Comandante ed, in caso di assenza contemporanea di entrambi, dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

Art.8

ATTRIBUZIONI DEL VICE COMANDANTE

(Istruttore di vigilanza)

Il Vice Comandante, Istruttore di vigilanza, coadiuva il diretto superiore nelle sue attribuzioni.

Svolge tutti i compiti di cui all'Art.71 del D.P.R. n.268/87.

Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati del cui buon andamento è responsabile.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio, partecipandovi direttamente.

Vigila sulla disciplina ed il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegna servizi di particolare rilievo ed esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici.

Istruisce pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di Polizia Municipale e redige rapporti giudiziari ed amministrativi.

Art.9

Attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale

Gli Agenti di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto.

In particolare hanno il compito di:

- Vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- Esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- Accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle legge e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- Prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- Usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni od assistenza;

- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche e accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di sanone, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarle;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le Autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o avuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e a quella degli altri Enti pubblici, anche, nei limiti del possibile alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare che non si verificino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;

e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre le persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Art. 10

Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;

b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;

c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di stato;

d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art.5, 2 e 3 comma della legge n.65/86;

e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Art. 11

Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla p.m. vengono effettuati in

conformità all'art.11 della legge regionale n.17/90, presso il centro regionale per la p.m..-

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

Titolo II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 12

Uniforme di servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di p.m..-

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art.10 della L.R. n.17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario" che viene approvata con delibera della Giunta Comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art. 13

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con Decreto Assessore Regionale EE.LL. n.3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Art. 14

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n.145 del tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Art. 15

Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della p.m. possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistemi di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Art. 16

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di p.m. prestano servizio di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

Art. 17

Il comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 28

Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n 268/86 e successive modificazioni.

Titolo V

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 29

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 3.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art. 30

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e

prestigio.

Art. 31

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art. 32

Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

Titolo VI

Rapporti interni al Corpo

Art. 33

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

Art. 34

Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia della malattie professionali.

Art. 35

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art. 36

Minute spese di funzionamento

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

Alla gestione delle somme è preposto dal comandante, un dipendente di livello non inferiore al VI (econo-

mo). L'econo-

spetto del regolamento di economato del Corpo.

Art. 37

Attività sportive istituzionalizzate

Senza documento del servizio gli enti possono disciplinare attività sportive e culturali.

Art. 38.

invio al regolamento generale per il personale del comune

er quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei decreti regionali di lavoro.